

INDICE

pag.

Introduzione

I RAPPORTI TRA CRISI, DISCIPLINA DI MERCATO ED INTERVENTO PUBBLICO

- | | |
|--|---|
| 1. Crisi del settore bancario ed evoluzione del quadro in materia di aiuti di Stato | 1 |
| 2. Il grado di integrazione previsto dalla BRRD e dal regolamento SRM nella cornice degli aiuti di Stato | 3 |
| 3. Premesse di metodo e struttura dell'opera | 7 |

Capitolo Primo

LA NUOVA REGOLAZIONE DEGLI AIUTI DI STATO E I POSTULATI TEORICI ED EMPIRICI DEL PROCESSO DI INTEGRAZIONE EUROPEA NEL SETTORE BANCARIO

- | | |
|---|----|
| 1. Intervento pubblico e potenziale distorsione dei mercati | 11 |
| 2. Riflessioni preliminari intorno al riconoscimento della specialità del settore bancario | 13 |
| 2.1. (<i>Segue</i>): la protezione della funzione sociale dell'attività bancaria quale obiettivo diretto dell'intervento pubblico | 16 |
| 3. L'applicazione delle regole in materia di concorrenza al settore bancario | 19 |
| 3.1. (<i>Segue</i>): la riconduzione delle banche alla disciplina <i>antitrust</i> nel formante della Corte di giustizia | 22 |
| 4. Dall'applicazione al settore bancario degli "Orientamenti del 1994" al mutamento di base giuridica | 25 |
| 4.1. (<i>Segue</i>): la portata sistemica della crisi e l'adozione di un approccio flessibile in materia di aiuti di Stato | 28 |
| 5. La creazione di un "quadro di certezza del diritto" per le misure di aiuto alle banche | 32 |

| | <i>pag.</i> |
|---|-------------|
| 5.1. (<i>Segue</i>): l'esigenza di allineare gli interventi nazionali con gli obiettivi di integrazione del mercato | 35 |
| 6. Tutela della concorrenza e riduzione degli squilibri: il passaggio da una visione "statica" a una "dinamica" | 42 |
| 7. Il carattere "sistemico" della crisi e il "rafforzamento della dimensione sociale europea" | 45 |
| 8. Il riconoscimento di uno scopo "sociale" dell'intervento pubblico nel settore finanziario | 50 |
| 9. Un ampliamento dei casi di esenzione e un contestualmente ri-orientamento degli aiuti verso obiettivi di carattere generale nelle crisi bancarie | 54 |

Capitolo Secondo

L'INTERESSE PUBBLICO ALLA STABILITÀ FINANZIARIA TRA AIUTI DI STATO E DISCIPLINA DELLE CRISI BANCARIE

| | |
|--|----|
| 1. Eterogenesi dei fini nella disciplina europea delle crisi. Dal salvataggio ad opera dello Stato al salvataggio interno (<i>bail-in</i>) | 59 |
| 2. Presupposti e modalità di innesco (o esclusione) della risoluzione | 60 |
| 3. La sussistenza di un interesse pubblico come fondamento teorico della risoluzione | 63 |
| 3.1. (<i>Segue</i>): l'emersione di obiettivi concorrenti sul versante procedimentale | 68 |
| 4. L'individuazione dell'interesse pubblico nell'interpretazione della Commissione | 69 |
| 5. Una ricostruzione dell'interesse pubblico alla luce del carattere sistemico della crisi. Dal piano europeo a quello "locale" | 72 |
| 6. La possibilità di ricorrere a un <i>public support</i> nell'ambito della liquidazione ordinaria | 77 |
| 7. <i>Public interest test</i> e principio di proporzionalità | 80 |

Capitolo Terzo

LA DIMENSIONE "CONFORMATIVA" DELL'INTERVENTO DELLO STATO NEL CONTESTO DELLA BRRD

| | |
|---|----|
| 1. Il carattere "eccezionale" dell'intervento dello Stato nella regolamentazione delle crisi bancarie | 85 |
| 2. Elementi di "saldatura" fra regole sulla risoluzione e disciplina degli aiuti di Stato | 87 |

| | <i>pag.</i> |
|---|-------------|
| 3. Le fonti e le modalità di finanziamento interno delle procedure di <i>crisis management</i> | 89 |
| 4. Il ricorso agli strumenti pubblici di stabilizzazione finanziaria nell'ambito della risoluzione. | 91 |
| 5. Le diverse configurazioni e le motivazioni dell'intervento pubblico precauzionale al di fuori del perimetro della risoluzione | 94 |
| 5.1. Le misure di sostegno pubblico alla liquidità | 97 |
| 5.2. Le “ <i>government guarantees</i> ” su passività di nuova emissione | 100 |
| 5.3. La ricapitalizzazione pubblica precauzionale | 101 |
| 5.3.1. L'approccio pubblico “precauzionale” nel prisma degli aiuti di Stato. Profili di indeterminatezza e di asistematicità della fattispecie | 102 |
| 5.3.2. Un tentativo di (ri)lettura critica dell'istituto della “ricapitalizzazione precauzionale” tra discrezionalità applicativa, interferenze politiche e (in)stabilità sistemica | 108 |
| 6. L'intervento dello Stato in qualità di azionista-proprietario e il “ <i>market economy investor principle</i> ” | 112 |

Capitolo Quarto

L'IMPIEGO DEI FONDI PRIVATI DEL SETTORE BANCARIO E IL CONTROVERSO COORDINAMENTO CON LA DISCIPLINA DEGLI AIUTI DI STATO

| | |
|---|-----|
| 1. L'intervento solidale tra banche: modalità obbligata improntata a criteri privatistici e ispirata al perseguimento di finalità pubbliche | 117 |
| 2. L'impiego dei Fondi “pubblici” di risoluzione a sostegno degli strumenti e delle finalità della <i>resolution</i> | 119 |
| 2.1. Il coordinamento della disciplina dell'SRF con il controllo sugli aiuti di Stato | 122 |
| 3. Ricapitalizzazione da parte dell'ESM e scenari di interazione tra i diversi schemi di finanziamento | 125 |
| 3.1. Il <i>Direct Recapitalization Instrument</i> . Condizioni e limiti | 128 |
| 3.2. Il nuovo ruolo dell'ESM in veste di <i>common backstop</i> del Fondo unico di risoluzione | 130 |
| 4. La contribuzione obbligatoria dei DGS nella risoluzione e il rapporto di alternatività con gli interventi diversi dal <i>pay-out</i> | 132 |
| 4.1. I condizionamenti provenienti dalle norme in materia di aiuti di Stato | 136 |
| 4.2. Gli interventi degli <i>Institutional Protection Schemes</i> in regime di “esenzione” | 142 |
| 4.3. Il criterio del “minor onere” nel quadro degli interventi alternativi dei DGS | 145 |

| | <i>pag.</i> |
|---|-------------|
| 4.3.1. (<i>Segue</i>): gli “interessi ulteriori” rispetto a quelli rappresentati dai costi immediati e diretti dell’intervento nella determinazione del <i>least cost</i> | 148 |
| 4.3.2. Gli effetti della <i>depositor preference</i> nella valutazione di convenienza del ricorso all’azione preventiva e/o alternativa | 150 |
| 5. Le questioni di ordine sistematico discendenti dall’approccio della Commissione | 153 |
| 6. Strumenti flessibili e sinergie tra Fondi per una gestione ordinata delle crisi bancarie in attesa della costituzione del “terzo pilastro” | 156 |

Capitolo Quinto

BURDEN SHARING E TUTELA DELLA CONCORRENZA. EFFETTI ASIMMETRICI E PERICOLI PER LA STABILITÀ SISTEMICA

| | |
|--|-----|
| 1. Il principio di condivisione degli oneri nel difficile bilanciamento tra interesse pubblico e interessi privati | 161 |
| 2. Il <i>burden sharing</i> nella sistematica degli aiuti di Stato | 162 |
| 3. Le condizioni di deroga all’applicazione del <i>burden sharing</i> | 165 |
| 3.1. (<i>Segue</i>): attuazione (rigorosa) del <i>burden-sharing</i> vs credibilità delle regole | 168 |
| 4. Profili di compatibilità del <i>burden sharing</i> rispetto al principio di tutela del legittimo affidamento e al diritto di proprietà | 171 |
| 5. I principi di necessità e proporzionalità nel contesto della risoluzione. Un quadro in chiaroscuro | 175 |
| 5.1. Il ricorso al <i>burden sharing</i> nell’ambito di operazioni di ricapitalizzazione pubblica precauzionale e le ricadute sul piano della tutela dei diritti di rango costituzionale | 180 |
| 6. Effetti asimmetrici conseguenti ad un’applicazione irragionevole e non proporzionale del <i>burden sharing</i> | 186 |

Riflessioni conclusive

COME RIPENSARE IL RAPPORTO TRA DISCIPLINA DELLE CRISI BANCARIE E CONTROLLO DEGLI AIUTI DI STATO

| | |
|--|-----|
| 1. Regolazione, concorrenza e aiuti di Stato: oltre la crisi | 191 |
| 2. Disallineamenti in punto di obiettivi e concorrenza tra quadri normativi: la necessità di una visione integrata | 193 |

pag.

| | |
|--|---------|
| 3. Il modello decisorio-interventistico indotto dalla Commissione e i rapporti tra l'SRB, l'Esecutivo europeo (in veste di decisore "politico") e il Consiglio | 197 |
| 3.1. (<i>Segue</i>): revisione, semplificazione e completamento di strumenti e processi come soluzione del problema | 199 |
| 4. Qualche annotazione finale per riscrivere i rapporti fra disciplina in materia di crisi bancarie e normativa sugli aiuti di Stato | 201 |
| <i>Bibliografia</i> | 205 |